



ANNO VIII
N. 31
MAGGIO
1992

COMUNE APERTO

CARTA
RICICLATA

Bimestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale

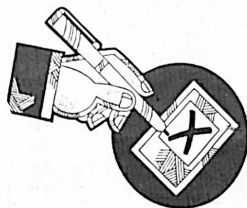
di **Paullo**

Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

ELEZIONI DEL 5-6 APRILE 1992

Il voto a Paullo

Il comportamento dell'elettorato: voto e non voto rispetto alle politiche del 1987



	Senato 1992		Senato 1987	
	Voti	%		%
PDS	1.351	22,5	40,1 (PCI)	
Partito Comunista Rifondazione	525	8,7		
DC	1.199	19,9	27	
Lega Nord Lega Lombardia	849	14,1	0,7	
PSI	821	13,6	16,5	
MSI DN	216	3,6	3,5	
PRI	214	3,6	3	
Verdi Sole che ride	177	2,9	2,2	
Lega Alpina Lombarda	141	2,3	—	
PLI	106	1,8	0,9	
Pensionati	79	1,3	0,4 (+ Liga Veneta)	
Lista Marco Pannella	74	1,2	2,6 (PR)	
Lega Casalinghe Pensionati	61	1	—	
PSDI	60	1	1,5	
Lombardia Europea Lega Terra Libera	44	0,7	—	
Referendum	34	0,6	—	
Caccia Pesca Ambientne	25	0,4	—	
Autonomia Alleanza Lombarda	23	0,4	—	
Federalismo Pensionati UV	9	0,1	—	
Libertà	8	0,1	—	

	Camera 1992		Camera 1987		Regionali 1990	
	Voti	%	%		%	
PDS	1.443	20,7	38,5 (PCI)	34,2 (PCI)		
Partito Comunista Rifondazione	507	7,3				
DC	1.305	18,7	26,5	22,6		
Lega Nord Lega Lombardia	1.172	16,8	0,7	10,6		
PSI	991	14,2	16,8	15		
PRI	309	4,4	3	1,6		
MSI DN	244	3,5	3,6	2,9		
Verdi Sole che ride	218	3,1	3,1	4 (sole c.r.)		
PLI	117	1,7	0,8	0,7		
Lega Alpina Lombarda	115	1,7	—	—		
Lista Marco Pannella	106	1,5	2,9 (PR)	—		
Pensionati	87	1,2	0,4 (+ Liga Veneta)	1,4		
PSDI	80	1,1	1,6	0,9		
Lega Casalinghe Pensionati	76	1,1	—	—		
La Rete	71	1	—	—		
Referendum	40	0,6	—	—		
Autonomia Alleanza Lombarda	39	0,6	—	—		
Caccia Pesca Ambientne	18	0,2	0,2 (MNI caccia)	0,3 (MNI caccia)		
Movimento Pol. Difesa Automobilisti	10	0,1	—	—		
Lega Meridionali d'Italia	8	0,1	—	0,5		
Federalismo Pensionati UV	7	0,1	—	—		
Partito Europa 2000	3	0	—	—		

Per il Senato della Repubblica

Iscritti a votare 6.692 (di cui 3.237 maschi e 3.455 femmine). Hanno votato 6.307 elettori, il 94,2%, lo 0,1% in più rispetto al 1987.

Si sono astenuti dal votare 385 elettori, il 5,8%, lo 0,1% in meno rispetto al 1987.

Voti validi (cioè i voti ai partiti) 6.015, il 95,4%, lo 0,3% in meno rispetto al 1987.

Schede bianche 162, il 2,6%, lo 0,2% in più rispetto al 1987. Schede nulle 127, il 2%, lo 0,1% in più rispetto al 1987.

Voti contestati e non attribuiti: 3.

Per la Camera dei Deputati

Iscritti a votare 7.757 (di cui 3.800 maschi e 3.957 femmine). Hanno votato 7.319 elettori, il 94,3%, lo 0,3% in più rispetto al 1987.

Si sono astenuti dal votare 438 elettori, il 5,7%, lo 0,3% in meno rispetto al 1987.

Voti validi (cioè i voti ai partiti) 6.966, il 95,2%, l'1% in meno rispetto al 1987.

Schede bianche 174, il 2,4%, lo 0,8% in più rispetto al 1987. Schede nulle 176, il 2,4%, lo 0,3% in più rispetto al 1987.

Voti contestati e non attribuiti: 0.

Voti nulli: 3.

Piano per gli Inseguimenti Produttivi

In corso di acquisizione le aree per l'edificazione di nuove industrie. E questa la premessa per creare nuovi posti di lavoro

Il PIP decolla. Entro giugno l'Amministrazione procederà all'assegnazione delle aree destinate ad attività artigianali ed industriali. Si stanno infatti concludendo le operazioni che porteranno all'acquisizione delle aree interessate alla realizzazione del PIP: circa 44 mila metri quadrati adiacenti all'area del cimitero, sul fronte della vecchia Paullese.

Numerose le domande presentate dagli operatori locali e non.

L'Amministrazione per favorire le attività produttive che già operano nel nostro territorio, ha inteso privilegiare le ditte che hanno richiesto aree inferiori ai 1000 metri quadrati. Considerate le domande pervenute, sussistono le condizioni perché tutti i paullesi che hanno fatto domanda d'assegnazione vengano soddisfatti.

Il Comune ha deliberato, lo scorso anno, l'acquisizione delle aree e fissato il prezzo d'esproprio secondo i parametri regionali.

Per evitare contenziosi sul prezzo di esproprio con i proprietari delle aree — contenziosi che potrebbe "trasferirsi" ai futuri assegnatari — l'Amministrazione sta lavorando per raggiungere un accordo bonario.

La trattativa in corso con i proprietari prevede, come base, un prezzo al metro quadrato non superiore a quello che il CIMEP (Consorzio Intercomunale Milanese Edilizia Popolare) applica nelle proprie procedure d'esproprio.

Inoltre il Consiglio comunale ha recentemente approvato la convenzione tipo da stipulare con i vari assegnatari. Attraverso questo contratto si vuole perseguire l'obiettivo di tutelare le scelte del PIP

evitando che l'area possa divenire oggetto di eventuali speculazioni e dare la massima garanzia e sicurezza agli operatori economici.

Le opere di urbanizzazione primaria (segnature, strade, illuminazione, ecc.) verranno realizzate a scapito degli oneri. Il progetto esecutivo di tali opere sarà curato dal Comune. È perciò necessario che tutti gli assegnatari si riuniscano in cooperativa o quantomeno in consorzio, per realizzare le opere necessarie.

Con l'iniziativa comunale determinata dal Piano per gli inseguimenti produttivi, Paullo disporrà quindi di un'area che potrà avere un ulteriore sviluppo nella zona ad essa confinante e che il Piano Regolatore ha destinato alle attività artigianali e industriali.

Come ha dichiarato al nostro giornale il vice Sindaco e Assessore alle attività produttive, Michele Damiani, "l'iniziativa pubblica, in questo specifico ambito, ha permesso un contenimento dei prezzi rispetto a quelli di mercato, a vantaggio degli operatori economici interessati.

Abbiamo creato — a proseguimento Damiani — un'area a destinazione produttiva di cui Paullo è sempre stata priva. Era necessario razionalizzare il settore delle attività artigianali e industriali; alcune di esse sono diventate incompatibili con il tessuto urbano. Questo nuovo assetto permetterà di ridisegnare e sistemare il centro abitato.

Spero anche — ha infine concluso — che il PIP possa produrre nuova ricchezza nel territorio e incentivare l'occupazione".

SR

ALL'INTERNO

Lavori in corso a pag. 3

Nuove tariffe ICIAP a pag. 6

Le Associazioni di volontariato a pag. 9

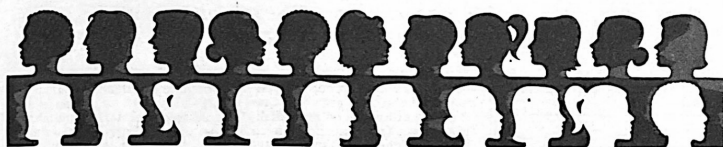
Lambretta Club - sezione di Paullo a pag. 11

I risultati seggio per seggio delle elezioni del 5-6 aprile 1992



Scrutinio Senato della Repubblica
Iscritti: M. 3.237 F. 3.455 Totale: 6.692

	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Sez. 5	Sez. 6	Sez. 7	Sez. 8	Sez. 9	Sez. 10	Sez. 11	Sez. 12	Totale
Votanti	566	529	546	587	475	589	420	586	557	525	497	430	6.307
Lista Pannella	4	6	5	8	4	8	2	7	16	5	4	5	74
Caccia Pesca Ambiente	1	2	1	4	3	2	—	1	3	4	2	2	25
Lega Casalinghe Pens.	7	4	9	8	6	3	3	1	8	6	4	2	61
DC	128	124	100	101	91	98	101	90	111	91	94	70	1.199
Auton. Alleanza Lomb.	1	—	4	—	3	1	3	2	1	4	2	2	23
PDS	122	84	105	113	104	128	97	131	121	112	126	108	1.351
PLI	11	7	9	15	5	6	3	6	13	9	14	8	106
Lega Lombarda	91	65	82	72	67	81	49	85	80	81	60	36	849
Libertà	1	—	1	1	—	1	—	—	1	2	1	—	8
Federalismo	1	1	3	—	—	2	—	—	2	—	—	—	9
Referendum	1	3	4	3	1	5	3	7	2	—	1	4	34
PSI	60	56	64	96	59	101	41	75	58	66	74	71	821
PSDI	8	4	3	13	4	4	4	8	1	4	3	4	60
Verdi	15	23	19	17	14	25	3	8	14	12	9	18	177
Partito Comunista Rifondazione	34	47	47	51	34	38	55	48	36	59	45	30	524
Pensionati	11	6	8	11	4	7	7	5	5	4	5	6	79
PRI	19	25	13	13	15	25	7	40	22	9	15	11	214
Lombardia Europea Lega Terra Lib.	2	4	3	3	4	4	4	4	2	5	6	3	44
MSI - DN	20	30	27	17	10	15	14	26	20	16	4	17	216
Lega Alpina Lombarda	10	8	9	16	18	16	4	19	13	8	12	8	141
Totale voti validi	547	499	516	562	446	570	400	563	529	497	481	405	6.015
Totale schede bianche	9	18	19	14	16	13	12	17	13	12	10	9	162
Totale schede nulle	10	12	11	11	10	6	8	6	15	16	6	16	127
Totale voti nulli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale voti cont. e non attribuiti	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	3



Scrutinio Camera dei Deputati
Iscritti: M. 3.800 F. 3.957 Totale: 7.757

	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Sez. 5	Sez. 6	Sez. 7	Sez. 8	Sez. 9	Sez. 10	Sez. 11	Sez. 12	Totale
Votanti	655	590	637	667	586	678	519	700	631	602	581	503	7.319
Lega Lombarda	121	86	110	109	92	106	80	115	98	118	81	56	1.172
PLI	11	10	10	11	6	8	7	6	15	12	11	10	117
Verdi	18	23	27	17	15	27	11	8	14	14	19	25	218
Lega Merid. d'Italia	—	1	1	—	1	1	—	2	1	—	—	1	8
PRI	30	31	18	23	24	24	13	47	35	18	24	22	309
PSDI	6	8	11	10	5	12	4	8	4	6	3	3	80
Federal. Pensionati	1	—	3	—	—	1	—	—	2	—	—	—	7
Partito Europa 2000	—	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	—	3
MSI - DN	21	35	27	16	9	22	20	26	19	19	9	21	244
Lista Referendum	4	2	4	7	1	5	3	7	4	—	1	2	40
Lega Alpina Lombarda	8	11	12	9	10	11	5	12	13	5	13	6	115
Caccia Pesca Ambiente	2	1	3	1	3	1	—	1	1	2	2	1	18
Lega Casalinghe Pens.	5	6	7	6	3	9	3	2	13	9	10	3	76
PDS	135	88	107	116	115	134	116	145	120	117	135	115	1.443
Lista Pannella	9	8	8	10	7	11	4	14	19	6	6	4	106
La Rete	9	4	3	3	6	6	6	14	7	2	5	6	71
DC	139	130	105	114	111	100	103	98	119	98	110	78	1.305
Partito Comunista Rifondazione	31	42	45	54	40	37	50	38	40	64	35	31	507
PSI	655	590	637	667	586	678	519	700	631	602	581	503	7.319
Partito Pensionati	12	9	8	13	4	10	7	7	3	4	6	4	87
Mov. Pol. Difesa Autom.	—	1	4	1	—	—	1	—	1	—	—	1	10
Alleanza Lombarda	4	1	4	1	4	7	3	3	1	7	2	2	39
Totale voti validi	634	569	598	636	526	651	495	651	601	575	550	480	6.966
Totale schede bianche	8	13	15	11	13	19	17	25	11	13	19	10	174
Totale schede nulle	13	8	24	20	14	8	7	24	19	14	12	13	176
Totale voti nulli	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	3
Totale voti cont. e non attribuiti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—



A.L.A. Associazione Lombarda Autonoma Donatori di sangue Sezione di Paullo

Via Mazzini, 19

Siamo un'associazione di donatori di sangue sempre alla ricerca di nuovi amici, disposti ad offrire la loro disponibilità per alleviare le sofferenze di tante persone meno fortunate di noi.

Donare non costa niente, non fa male alla salute e gratifica lo spirito.

Tutti possono donare sangue, previa accurata visita di idoneità, occorre aver compiuto 19 anni e non averne superati 65.

Se doni sangue, sentirai solidarietà con la voce dell'ammalato che si trasformerà da lamento a sospiro di nuova speranza alla vita.

Donna con fiducia perché i nostri donatori vengono indirizzati esclusivamente presso il Centro Trasfusionale degli Ospedali convenzionati. Nel nostro caso si tratta dell'Ospedale Predabissi di Melegnano. E, se pur desiderandolo non

fosse nella condizione di poter aderire al nostro appello, ne renda partecipi gli amici, anche così potrà godere della soddisfazione di aver contribuito.

Non lasci cadere la nostra richiesta, iscrivendosi alla nostra associazione troverà persone semplici ed amici.

Per qualsiasi informazione o chiarimento l'A.L.A. è sempre disponibile tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12, presso la sede di via Mazzini n. 21 in Paullo, oppure telefonando ai numeri: 90631019 sig. Agostino Soldati e 90630860 sig. Giuliano Dell'Amico.

Salutiamo con cortese simpatia.

A.L.A. Donatori di Sangue
Il Presidente della Sezione di Paullo

Agostino Soldati

Relazione sulle attività svolte dall'ALA Donatori di Sangue nel corso dell'anno 1991

L'ALA (Associazione Lombarda Autonoma) Donatori di Sangue con sede in Paullo via Mazzini, 19, per il raggiungimento dei propri scopi che, con l'esclusione di ogni fine di lucro, sono indicati dall'articolo 3 dello Statuto, ha svolto e svolgerà nel corso del corrente anno le attività di seguito elencate.

1) Attività di organizzazione e controllo dei propri soci donatori

Tutte le domeniche dalle ore 10 alle ore 12 in sede è presente un rappresentante del Consiglio che offre ai volontari soci donatori un punto di riferimento e di contatto con il Centro Trasfusionale dell'ospedale Predabissi di Melegnano, con il quale l'Associazione ha stipulato convenzione come previsto dalla legge.

In detto centro vengono effettuati gli esami generali ai nuovi e vecchi donatori per stabilire la loro idoneità, e quindi organizzare le attività di chiamata dei soci in periodo di scadenza per la donazione al fine di soddisfare la richiesta del Centro Trasfusionale. Il servizio di Segreteria è garantito da 5 membri del Consiglio che prestano la loro opera gratuitamente. L'Associazione è presente

con oltre 100 soci donatori attivi.

Nell'anno 1991 sono stati effettuati più di 200 prelievi di sangue presso l'ospedale di Melegnano.

2) Attività per la raccolta di mezzi economici di sostentamento

I mezzi economici di cui l'Associazione dispone al fine di svolgere le attività di propaganda previste dal programma sono solamente quelli che provengono dalle oblazioni dei soci sostenitori che, come previsto dallo Statuto, pur non svolgendo l'attività di donatori di sangue, contribuiscono con il loro sostegno economico con la nostra attività.

3) Attività di propaganda, proselitismo ed informazione

Periodicamente vengono organizzate presso la nostra Sede incontri con i soci e con i cittadini interessati alle problematiche della donazione del sangue, durante i quali vengono proposti materiali di propaganda di tipo cartaceo ed audiovisivo, sia prodotti in proprio che dalla Fidas.

ALA Donatori di Sangue
Il Presidente

Lavori in corso...

Al via importanti opere pubbliche

Parco S. Tarcisio

Per una completa fruizione, da parte dei cittadini, del Parco S. Tarcisio, l'Amministrazione ha deciso di completare i lavori

riguardanti il locale servizi posto sotto la tribuna.

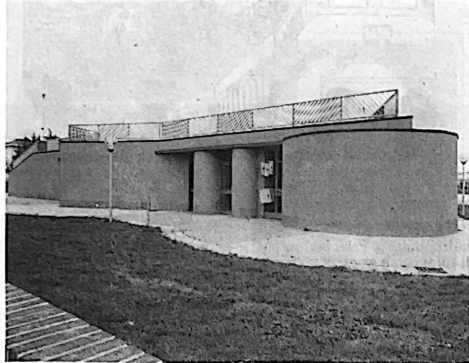
Per il pieno utilizzo del locale bar, dei servizi igienici e del magazzino, verranno sistemati circa 120 m² del fabbricato. Ol-

tre a ciò verranno sistemati gli spazi che interessano il settore ortofrutticolo del mercato comunale, adeguandoli alle esigenze emerse nel corso degli ultimi mesi. Verrà infine predisposto un basamento che farà da supporto al futuro monumento dedicato alla Resistenza.

L'Amministrazione intende associare alla gestione del bar di prossima assegnazione, la manutenzione del verde (taglio dell'erba e irrigazione) e la sorveglianza nelle ore serali, prevedendo particolari agevolazioni a chi assumerà la conduzione del servizio di ristoro.

Per facilitare il controllo e la sorveglianza del parco, al fine di evitare o quantomeno contenere gli atti di vandalismo e i danneggiamenti alle strutture e al verde, verranno installati quattro nuovi punti luce che illumineranno soprattutto la tribuna.

La spesa prevista per la realizzazione di queste opere è di circa 100 milioni.



Parco Muzza

Un altro intervento di completamento interesserà il parco Muzza con la sistemazione dell'edificio ideato come centro ricreativo, per renderlo funzionale. Verranno poi installati i giochi in legno per i bambini (scivoli, altalene, ecc.) e appor-

tate delle migliorie ai vialetti del parco.

Il tutto per una spesa di circa 250 milioni. I lavori verranno completati nel '93.

L'Amministrazione è orientata, in futuro, ad affidare in gestione il centro ricreativo alle stesse condizioni previste per il servizio bar di S. Tarcisio.

Piscina

Obiettivo dell'Amministrazione è di iniziare entro il 1992 i lavori per la realizzazione del primo lotto della nuova piscina coperta che sorgerà nell'area del centro sportivo.

L'opera sarà finanziata con mutui concessi dal Credito Sportivo per un ammontare di oltre 4 miliardi.

Nella foto a fianco: la zona del Centro sportivo ove sorgerà la nuova piscina



Municipio

Cresce la popolazione, aumentano le esigenze e anche per la macchina comunale è giunto il momento di ampliare gli spazi per il personale e per il pubblico. Il Municipio, seppur dopo la ristrutturazione del '79, in termini di spazi agibili e funzionalità sente tutti i suoi 73 anni.

Verrà così ristrutturato e ampliato l'edificio posto in fondo al cortile del Municipio che ora funge da deposito.

Sotto quello che praticamente è un cascinale verrà realizzato un locale seminterrato per il ricovero degli automezzi comunali.

Creano una certa preoccupazione i lavori di scavo per il seminterrato che potrebbero compromettere la stabilità dello stupendo *cedrus deodara* che si erge nel mezzo del cortile municipale.

Durante i lavori il pino sarà perciò "ingabbiato" e reso stabile da una serie di tiranti.

Il progetto di ampliamento del cascinale prevede, al piano terra, una sala mensa per i dipendenti comunali, docce e servizi igienici per gli operai. Al piano superiore del nuovo stabile verrà trasferito l'ufficio tecnico ed il suo archivio, e troveranno posto gli uffici degli Assessori competenti.

L'edificio sarà dotato di un ascensore per i portatori di handicap.

In prossimità dello scivolo del seminterrato verrà collocata una nuova centrale termica a metano per il riscaldamento della nuova ala del Municipio, del palazzo comunale e delle scuole elementari.

I lavori di ampliamento e ristrutturazione si avvieranno nel 1993. È prevista una spesa di circa 500 milioni.



Nuovo acquedotto

Nel corso del 1993 verranno avviati e completati i lavori per la formazione di un nuovo acquedotto che attingerà acqua a profondità maggiori di quello attualmente in funzione.

L'aumento della popolazione, la possibilità di fornire acqua ancora migliore, sono le ragioni che hanno determinato questo importante investimento amministrativo. L'acqua del nuovo pozzo verrà estratta alla periferia nord del paese. Anche la frazione di Conterico e le cascinale potranno finalmente collegarsi all'acquedotto e disattivare i pozzi privati sino ad ora utilizzati.

L'opera verrà realizzata dal Consorzio acqua potabile. Il Comune affronterà una spesa di circa un miliardo.



Strade

Tra il '92 e il '93 diverse vie del paese saranno interessate da consistenti lavori di sistemazione. Via Matteotti, via Milano, e altre strade verranno pavi-

mentate.

Entro la fine dell'anno inizieranno i lavori con una spesa prevista di 500 milioni.

L'intervento si completerà nella prima metà del 1993.



Scuola

Prima dell'inizio del prossimo anno scolastico verranno avviati i lavori che interesseranno il plesso scolastico di via Vigorelli.

Le nuove esigenze didattiche e l'aumentato numero dei fru-

tori della mensa scolastica hanno indotto l'Amministrazione ad ampliare il refettorio portandolo a due piani.

Nello stabile di via Vigorelli verranno poi ricavate due nuove aule. La spesa prevista è di 350 milioni. I lavori termineranno entro la fine dell'anno scolastico.

La Metropolitana fino a Paulo

Forse....

Mentre fervono i lavori di ampliamento della SS 415 "Paullese", una notizia è rimbalzata nelle redazioni dei giornali locali e nazionali: l'assessore regionale ai trasporti, Roberto Biscardini, ha annunciato ufficialmente che è stato predisposto un progetto che prevede una linea di metropolitana lungo la statale.

A dir la verità un cospicuo numero di notizie riguardanti la realizzazione di nuove linee di metrò sono rimbalzate ai quattro angoli della futura area metropolitana. Difficile contarle, come i funghi in autunno.

Sicuramente, a elezioni concluse, si potrà fare un bilancio attendibile della situazione.

Nel frattempo rimane l'annuncio di una linea metropolitana, cosiddetta leggera, cioè di superficie, che collegherebbe il capolinea del metrò di S. Donato a Paulo.

Si tratta di un percorso di circa 11 km. con 10 stazioni per un costo di circa 250 miliardi.

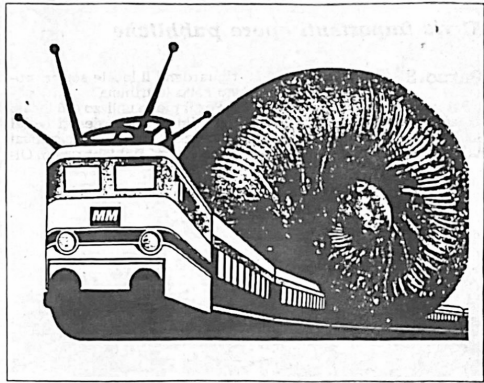
Innegabilmente questo nuovo progetto di trasporto pubblico, se realizzato, potrebbe essere un "toccasana" per i mali che affliggono questa strada e inoltre andrebbe incontro alle richieste più volte avanzate dai Comuni che si affacciano sulla Paullese.

Lo stesso comune di Paulo in merito alla riqualificazione della SS 415 e al potenziamento del

trasporto pubblico, è ritornato recentemente alla carica lamentando la totale assenza di risposte formali alle richieste presentate in passato, indice questo — come affermano il Sindaco Massimo Gatti e l'Assessore Benito Sgambato — di voler procedere senza tenere in nessuna considerazione le posizioni dei Comuni e delle popolazioni.

Ma la dichiarazione dell'assessore regionale ai trasporti ha ridato speranza proprio quando l'idea di un percorso metropolitano sulla Paullese sembrava caduta nell'oblio. Ci si era rassegnati alla sola realizzazione di una corsia riservata al trasporto pubblico su gomma, soluzione avvalorata anche da un recente studio del PIM (Piano Intercomunale Milanese).

I nostri amministratori indubbiamente, però, sanno che "fidarsi è bene..." anche perché sono oscuri e incerti i tempi di realizzazione del nuovo tragitto



metropolitano. Pare inoltre che di soldi ce ne siano pochini e la Regione non sa dire quali linee, tra le numerose presenta-

te, verranno finanziate per prime.

Staremo a vedere.

SR

TRASPORTI

Riduzione tariffe autobus per Milano

L'Amministrazione comunale sollecita gli enti interessati. Di seguito pubblichiamo la lettera inviata a Regione, Provincia, ATM ed AGI

OGGETTO: Integrazione tariffaria dei biglietti di viaggio per gli utenti che usufruiscono dei mezzi pubblici.

Con riferimento all'argomento indicato in oggetto, visto che i comuni di S. Donato, Mediglia, Peschiera Borromeo e Pantigliate hanno convenzionato con codesti Enti l'integrazione tariffaria delle corse da e per Milano, chiediamo l'accoglimento della richiesta di questa Amministrazione per i cittadini del comune di Paulo, in quanto facente parte del medesimo bacino d'utenza.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, porgiamo distinti saluti.

L'Assessore ai LL.PP. e viabilità
Benito Sgambato
Il Sindaco
(M. Gatti)



SALUTE

Cani e gatti, una legge per amico

Il randagismo è in continuo aumento al punto che lo stesso Ministro della Sanità, De Lorenzo, nelle scorse settimane ha emanato una circolare in cui ricorda alle Regioni i doveri nei confronti degli "amici dell'uomo" stabiliti per legge sin dall'estate 1991. Di seguito ne ricordiamo i contenuti essenziali

La "legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" è la n. 281 del 14/8/1991

Si tratta di una vera e propria "carta dei diritti" che istituisce precise norme per chiunque abbia a che fare con gli animali domestici sia che li allevi, sia che li custodisca o semplicemente li incontri per strada. Il primo articolo della legge stabilisce: "Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di

crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente".

E non si tratta di un principio da recepirsi sul solo piano della buona educazione.

"Chiunque abbandona cani o gatti o altri animali custoditi nella propria abitazione...; omette di iscrivere il proprio cane all'anagrafe... o di sottoporlo al tatuaggio...; fa com-

mercio di cani e gatti al fine di sperimentazione...;" è punito con multe che variano da un minimo di L. 100 mila ad un massimo di L. 10 milioni (art. 5). Per tutti i cani inoltre sarà pre-

scritto una sorta di "documento di identità" contenente il n. di iscrizione all'anagrafe canina e i dati del "tatuaggio". Tutti i possessori di cani sono tenuti al pagamento di un'imposta di

L. 25.000 (art. 6). I cani vaganti "non tatuati" non potranno essere soppressi e saranno affidati, dopo essere stati vaccinati, a privati che diano garanzie di buon trattamento o ad associazioni protezionistiche. Per quanto riguarda la tutela dei gatti, la legge incarica le USSI locali di attuare un controllo delle nascite sterilizzando gli animali randagi e poi reinserendoli nel loro gruppo. Essi potranno essere soppressi — solo da medici veterinari — soltanto nel caso che "siano gravemente malati, incurabili di comprovata pericolosità".

Entro il mese di febbraio 1992 (sei mesi dall'entrata in vigore della legge) le Regioni determineranno con propria legge i criteri per l'istituzione dell'anagrafe canina presso Comuni e per il risamento e costruzione di rifugi per cani. La legge prevede altresì di attuare, in accordo con le associazioni animaliste, protezioniste e venatorie, un programma di prevenzione al randagismo indirizzato in particolare modo a studenti ed operatori pubblici. In Italia circolano tredici milioni di cani e gatti, e, ogni anno vengono abbandonati circa 200.000 cani, soprattutto femmine.



Ritiro dei rifiuti ingombranti

Dietro richiesta, la raccolta potrà essere effettuata a domicilio

È stato recentemente riorganizzato il servizio comunale di ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio.

Il cittadino che ha la necessità di disfarsi di rifiuti che per la mole la nettezza urbana non smaltisce, può richiedere, con apposito modulo all'ufficio ragioneria, l'intervento comunale, con una spesa di lire 20.000 per ogni viaggio di sgombero.

Per le aziende la tariffa è di L. 70.000 a viaggio.

Nel caso che il cassonetto venga riempito totalmente dai rifiuti di un unico utente, le tariffe verranno raddoppiate.



MODIFICHE ALLA SEGNALETICA STRADALE

Attenzione ai nuovi cartelli stradali

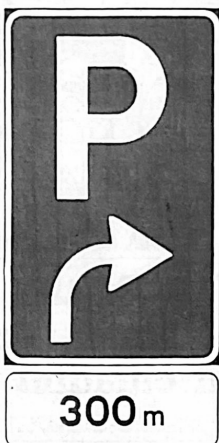
Di seguito riportiamo alcuni segnali stradali che già dalla metà del 1990 abbiamo incominciato a vedere sulle strade e che dal 1° gennaio 1993 andranno a sostituire la vecchia segnaletica



Divieto di sosta

Indica i luoghi dove la sosta è vietata, in aggiunta a quelli dove, per regola generale, vige il divieto. In assenza di iscrizioni integrative il divieto è permanente nelle 24 ore lungo le strade extraurbane. Su quelle urbane, in assenza di iscrizioni integrative, il divieto vige dalle 8 alle 22. Pannelli integrativi con cifre o brevi iscrizioni possono limitare la portata del divieto, indicando secondo i casi:

- i giorni della settimana o del mese, o le ore del giorno durante i quali il divieto si applica;
- le eccezioni per talune categorie di utenti.



Preavviso di parcheggio

Mediante frecce opportunamente orientate, indica l'avviso ad aree o infrastrutture, di parcheggio.

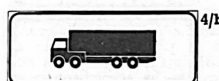


Divieto di fermata

Vieta la sosta e la fermata o comunque qualsiasi momentaneo arresto volontario del veicolo.



4/a



4/b

Modello 4

Limitazione od eccezione

Il modello 4/a limita la validità della prescrizione alla categoria, o categorie di veicoli rappresentate dal simbolo, o dai simboli, che sono preceduti dalla parola ECCEPITO.

Modello 5

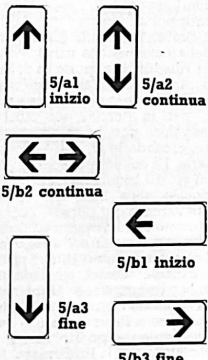
Inizio, continuazione, fine

I modelli 5/a 1, 2, 3 sono posti al di sotto di segnali installati normalmente all'asse stradale. I modelli 5/b 1, 2, 3 sono posti al di sotto di segnali installati obliquamente o parallelamente all'asse stradale. Indicano rispettivamente il punto di inizio, la continuazione e il punto di fine di una prescrizione, di un pericolo o di un'indicazione.

Parcheggio

Indica un'area organizzata ed attrezzata per sostare a tempo indeterminato. Mediante pannelli integrativi sono eventualmente indicati:

- limitazioni di tempo;
- tariffe per la sosta a pagamento;
- schema della disposizione dei veicoli (sosta parallela, obliqua, ortogonale);
- categorie ammesse od escluse.



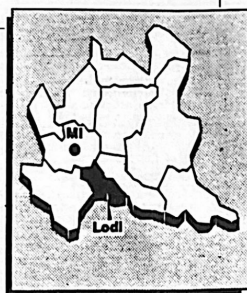
Nel prossimo numero inizieremo una rassegna a puntate sul complesso di tutte le modifiche introdotte dal nuovo codice della strada

Questa la nuova Provincia di Lodi

Di seguito pubblichiamo l'elenco dei Comuni facenti parte della nuova Provincia di Lodi così come stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 251 del 6 marzo 1992. L'elezione del Consiglio provinciale avverrà nel 1995

LODI

Comuni	Superf. (Kmq.)	Popol.	Comuni	Superf. (Kmq.)	Popol.
LODI	41,42	42.560	Graffignana	10,75	2.472
Abbadia Cerreto	8,11	287	Guardamiglio	10,29	2.553
Bertonico	20,22	1.131	Livraga	12,16	2.446
Boffalora d'Adda	8,34	858	Lodi Vecchio	16,02	5.851
Borghetto Lodigiano	23,55	3.561	Maccastorna	5,70	101
Borgo San Giovanni	7,64	1.208	Mairago	11,38	1.009
Brembio	16,85	2.350	Maleo	20,02	3.463
Camairago	12,85	513	Marudo	4,24	886
Casaleto Lodigiano	9,91	1.403	Massalengo	8,54	2.752
Casalmaiocco	4,74	1.426	Meleti	7,37	461
Casalpusterlengo	25,60	13.940	Merlino	10,89	773
Caselle Landi	25,54	1.635	Montanaso Lomb.	9,63	1.502
Caselle Lurani	7,57	1.237	Mulazzano	15,54	3.289
Castelnuovo			Orio Litta	9,90	1.789
Bocca d'Adda	20,41	1.733	Ospedaletto Lodig.	8,44	1.415
Castiglione d'Adda	13,11	4.415	Ossago Lodigiano	11,72	1.032
Castidaga Vidardo	5,25	1.150	Pieve Fissiraga	12,09	835
Cavacurta	7,06	759	Salernano sul Lambro	4,30	1.578
Cavenago d'Adda	16,15	1.871	San Fiorano	8,95	1.621
Cervignano d'Adda	4,11	791	San Martino in Strada	13,11	2.872
Codogno	20,86	14.664	San Rocco al Porto	30,59	3.125
Comazzo	12,58	975	San'Angelo Lodig.	20,05	11.102
Corneghiano Laudense	5,65	1.577	Santo Stefano Lodig.	10,41	1.783
Corno Giovine	9,86	1.189	Secugnago	6,69	1.500
Corno Vecchio	6,50	237	Senna Lodigiana	26,85	2.040
Corte Palasio	15,62	1.108	Somaglia	20,92	2.957
Crespiatica	7,04	1.315	Sordio	2,81	1.476
Fombio	7,45	1.561			
Galgagnano	5,98	340			



Comuni	Superf. (Kmq.)	Popol.
Tavazzano con Villavesco	16,23	3.885
Terranova dei Passerini	11,23	627
Turano Lodigiano	16,14	1.321
Valera Fratta	8,20	843
Villanova del Sillaro	13,82	1.010
Zelo Buon Persico	18,72	3.530

Ora cosa succederà

Estratti DPR n. 251 - 6/3/92



Art. 3

1. La Provincia di Milano, entro il termine di diciotto mesi decorrente dalla data di entrata in vigore del presente decreto, procede alla ricognizione della propria dotazione organica del personale e delibera lo stato di consistenza del proprio patrimonio ai fini delle conseguenti ripartizioni, da effettuarsi con apposito atto deliberativo, in proporzione al territorio ed alla popolazione trasferiti alla nuova Provincia.

2. Gli adempimenti di cui al comma 1 sono effettuati previo concerto con il commissario che il Ministro dell'interno nomina con il compito di curare ogni adempimento connesso all'istituzione della nuova Provincia fino all'insediamento degli organi elettivi. Le relative procedure devono essere improrogabilmente completate prima delle elezioni dei consigli delle due Province che hanno luogo nel turno generale delle consultazioni amministrative del 1995, fatta salva l'ipotesi dell'eventuale anticipato rin-

novo del Consiglio provinciale di Milano.

3. Fino alla data delle elezioni gli organi della Provincia di Milano continuano ad esercitare le funzioni nell'ambito dell'intero territorio dell'attuale circoscrizione.

Art. 4

1. Nello stesso termine di cui al comma 1 dell'art. 3 sono determinate le tabelle delle circoscrizioni dei collegi elettorali delle due Province, ai sensi dell'art. 9 della legge 8 marzo 1951, n. 122.

Art. 5

1. Ciascuna Amministrazione dello Stato valuta, anche in relazione alle disponibilità di bilancio, l'opportunità di istituire nella nuova Provincia i propri Uffici periferici, al fine di garantire l'efficienza amministrativa.

2. Ai fini della quantificazione delle risorse finanziarie

spettanti alla Provincia di Lodi per il finanziamento del bilancio, il Ministero dell'interno, per il primo anno solare successivo alla data di insediamento degli organi della nuova Provincia, provvede a detrarre, dai contributi erariali ordinari destinati all'Amministrazione provinciale, la quota parte da attribuirsi al nuovo Ente per il 90 per cento, in proporzione alle due popolazioni residenti interessate, come risultante dall'ultima rilevazione annuale disponibile dell'ISTAT, e, per il restante 10 per cento, in proporzione alle dimensioni territoriali dei due Enti. Per gli anni successivi sarà provveduto alla verifica di validità del riparto provvisorio. Il contributo per lo sviluppo degli investimenti sarà ripartito in conseguenza dell'attribuzione della titolarità dei beni ai quali le singole quote del contributo stesso si riferiscono.

3. Per il periodo intercorrente tra la data delle prime elezioni dei Consigli dei nuovi Enti ed il 1° gennaio dell'anno successivo, gli organi delle due Province concordano, sulla base dei criteri di cui al comma 2, lo scorporo, dal bilancio della Provincia di Milano, dei fondi di spettanza di quella di Lodi.

4. Il contributo erariale straordinario di cui all'art. 63, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, per l'istituzione della nuova Provincia di Lodi viene attribuito sulla base di apposito riparto dello stanziamento di lire 3,5 miliardi annui, effettuato tra le istituende Province in proporzione alla popolazione residente risultante dall'ultima rilevazione annuale disponibile dell'ISTAT.

Adeguamento delle tariffe ICIAP

Dal 1989 ad oggi l'Imposta comunale per l'esercizio di Imprese e di Arti e Professioni non ha subito variazioni.

Con delibera consiliare n. 16 del 26/2/92 l'Amministrazione, anche per fronteggiare le maggiori spese derivanti dalle nuove competenze assegnate al Comune in materia di assistenza e in particolare per quella sanitaria a favore degli indigenti, ha maggiorato l'imposta base del 15% (la legge dà la possibilità di aumentarla fino a un massimo del 25%), per incrementare il gettito del tributo. Di seguito riportiamo la tabella delle misure per l'anno 1992 dell'ICIAP. L'imposta dovrà essere pagata entro il 30 luglio.

Tabelle delle misure annue dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni (in lire)
Redditi fino a L. 6.000.000

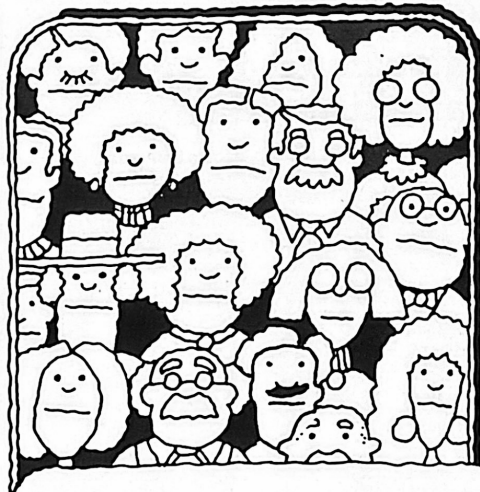
N.	Settori di attività	Classi di superficie							Oltre 10.000 mq. per ogni 10.000 mq. di superficie per ciascuna settore di attività
		Fino a 25 mq.	Fino a 50 mq.	Fino a 100 mq.	Fino a 200 mq.	Fino a 500 mq.	Fino a 1.000 mq.	Fino a 10.000 mq.	
I	Di agricoltura, foreste, caccia e pesca; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	77.625	120.750	181.125	276.000	388.125	603.750	1.035.000	431.250
II	Di produzione di servizi da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	66.250	129.375	198.375	293.250	439.875	672.750	1.121.250	431.250
III	Industriali	94.875	138.000	224.250	327.750	474.375	733.125	1.207.500	431.250
IV	Di commercio all'ingrosso, di intermediazione del commercio con deposito; di trasporti e comunicazioni	112.125	163.875	250.125	370.875	526.125	783.500	1.293.750	431.250
V	Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi di monopolio, di carburanti e lubrificanti; di intermediazione del commercio; di bar	120.750	181.125	293.250	448.500	669.250	1.035.000	1.380.000	431.250
VI	Di commercio al minuto di articoli tessili e abbigliamento	129.375	198.375	318.125	483.000	612.375	922.875	1.552.500	431.250
VII	Di altro commercio al minuto	146.625	224.250	362.250	534.750	755.500	1.138.125	1.638.750	431.250
VIII	Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio e altre attività di commercio	155.250	250.125	388.125	586.500	811.375	1.224.000	1.725.000	431.250
IX	Professionali e artistiche; di servizi vari	172.500	293.250	457.125	629.625	841.375	1.229.875	1.811.250	431.250
X	Di credito e servizi finanziari; di assicurazioni	181.125	319.125	491.625	681.375	902.125	1.324.750	1.897.500	431.250

Redditi da L. 6.000.000 a L. 30.000.000

N.	Settori di attività	Classi di superficie							Oltre 10.000 mq. per ogni 10.000 mq. di superficie per ciascuna settore di attività
		Fino a 25 mq.	Fino a 50 mq.	Fino a 100 mq.	Fino a 200 mq.	Fino a 500 mq.	Fino a 1.000 mq.	Fino a 10.000 mq.	
I	Di agricoltura, foreste, caccia e pesca; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	155.450	241.500	362.250	552.000	776.250	1.207.500	2.070.000	862.500
II	Di produzione di servizi da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	172.500	258.750	396.750	586.500	879.750	1.345.500	2.250.500	862.500
III	Industriali	189.750	276.000	414.500	604.250	847.750	1.266.250	2.115.000	862.500
IV	Di commercio all'ingrosso, di intermediazione del commercio con deposito; di trasporti e comunicazioni	224.250	327.750	500.250	741.750	1.051.250	1.587.000	2.587.500	862.500
V	Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi di monopolio, di carburanti e lubrificanti; di intermediazione del commercio; di bar	241.500	362.250	548.500	807.000	1.138.500	1.707.750	2.760.000	862.500
VI	Di commercio al minuto di articoli tessili e abbigliamento	258.750	396.750	598.250	886.000	1.224.750	1.845.750	3.105.500	862.500
VII	Di altro commercio al minuto	282.250	448.500	724.500	1.069.500	1.511.000	2.263.750	3.277.500	862.500
VIII	Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio e altre attività di commercio	310.500	500.250	776.250	1.173.000	1.662.750	2.412.750	3.450.000	862.500
IX	Professionali e artistiche; di servizi vari	345.000	586.500	914.250	1.359.250	1.853.500	2.759.750	3.622.500	862.500
X	Di credito e servizi finanziari; di assicurazioni	362.250	638.250	923.250	1.362.750	1.804.250	2.449.500	3.795.000	862.500

Redditi oltre L. 30.000.000

N.	Settori di attività	Classi di superficie							Oltre 10.000 mq. per ogni 10.000 mq. di superficie per ciascuna settore di attività
		Fino a 25 mq.	Fino a 50 mq.	Fino a 100 mq.	Fino a 200 mq.	Fino a 500 mq.	Fino a 1.000 mq.	Fino a 10.000 mq.	
I	Di agricoltura, foreste, caccia e pesca; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	310.900	483.000	724.500	1.014.000	1.552.500	2.415.000	4.140.000	1.725.000
II	Di produzione di servizi da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	345.000	517.500	793.500	1.173.000	1.759.500	2.691.000	4.501.000	1.725.000
III	Industriali	379.500	552.000	827.000	1.211.000	1.807.500	2.732.500	4.630.000	1.725.000
IV	Di commercio all'ingrosso, di intermediazione del commercio con deposito; di trasporti e comunicazioni	448.500	655.500	1.000.500	1.483.500	2.104.500	3.174.000	5.175.000	1.725.000
V	Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi di monopolio, di carburanti e lubrificanti; di intermediazione del commercio; di bar	483.000	724.500	1.173.000	1.794.000	2.277.000	3.415.500	5.520.000	1.725.000
VI	Di commercio al minuto di articoli tessili e abbigliamento	517.500	783.500	1.276.500	1.932.000	2.449.500	3.691.500	6.210.000	1.725.000
VII	Di altro commercio al minuto	584.500	897.000	1.449.000	2.139.000	2.622.000	3.967.500	6.555.000	1.725.000
VIII	Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio e altre attività di commercio	621.000	1.000.500	1.552.500	2.346.000	2.725.500	4.243.500	6.900.000	1.725.000
IX	Professionali e artistiche; di servizi vari	690.000	1.173.000	1.828.500	2.518.500	2.967.000	4.519.500	7.245.000	1.725.000
X	Di credito e servizi finanziari; di assicurazioni	724.500	1.276.500	1.846.500	2.725.500	3.206.500	4.899.000	7.590.000	1.725.000



LA PAROLA AI GRUPPI CONSILIARI

Dal Partito socialista italiano: il rapporto ai cittadini

Venerdì, 21 febbraio, nell'aula consiliare, i socialisti hanno assolto all'impegno, preso a dicembre del 1991 di informare i cittadini sul lavoro svolto dai loro amministratori dopo un anno e mezzo dal ritorno del PSI in maggioranza.

"Questo incontro realizza l'impegno programmatico del PSI di dar corso a una nuova cultura politico-amministrativa" ha introdotto il segretario politico Vincenzo Leone. Ed ha proseguito: "Vogliamo dare risposte concrete alle nuove esigenze della collettività, ma ci sentiamo legati pure a un passato che ha visto a Paolo i socialisti alla direzione del comune da prima del fascismo al 1985. Una lunga continuità storica che ha accompagnato lo sviluppo di Paolo da borgata a cittadina. La storia dei sindacati socialisti ha radici profonde. Furono le squadre fasciste a cacciare dal comune il sindaco socialista. E un altro sindaco socialista riportò i valori della riconquistata libertà nella casa comunale".

Il vicesindaco Michele Damiani ha tracciato, con una dettagliata relazione, il cammino amministrativo dall'inizio di questo quinquennio ad oggi. Le opere portate a compimento, quelle programmate, e quelle che si stanno realizzando. In armonia con lo sviluppo della cittadina e con la volontà di superare le non poche difficoltà soprattutto di ordine economico.

Ha dato conto, il vicesindaco, del nuovo piano commerciale in via di definizione, dei programmi di risanamento delle zone che risentono di lungo tempo trascorso di nuovi insediamenti mirati a non stravolgere l'assetto urbanistico. Ma con l'impegno di renderlo ancora più armonico.

Giovanni Amato, presidente della commissione urbanistica, ha ribadito il rapporto di collaborazione con l'assessore nel comune lavoro per creare spazi per le donne, per offrire maggiori possibilità associative, creando le strutture necessarie. Ha sollecitato lo studio di un centro commerciale promozionale nella zona del Parco San Tarcisio per portare a compimento la valorizzazione della zona e per tutelarla da spacciatori e consumatori di droga.

Raffaele Russo, presidente della commissione ambiente, ha illustrato i provvedimenti finora presi. Ha sollecitato la nascita di un rapporto non più conflittuale con la Profarmaco. In



proposito ha detto: "La Profarmaco è la maggiore realtà economica e occupazionale di Paolo e l'Amministrazione comunale ne tiene conto. Però la Profarmaco deve avere la stessa attenzione per il ruolo dell'Amministrazione comunale che rappresenta la comunità paulese che ha vissuto non pochi disagi a causa della collocazione della fabbrica al centro dell'agglomerato cittadino".

Luigi Cibra, presidente della commissione che amministra la Farmacia municipale, ha tracciato la storia dell'azienda. Ne ha illustrato le funzioni sociali e ha chiarito che i proventi di un'oculata gestione consentano al Comune investimenti per altri servizi sociali.

Dante Balducci, capogruppo consiliare, ha parlato dei rapporti all'interno della maggioranza. Il ruolo proficuo che ognuna delle tre componenti svolge, il riconsolidamento di un rapporto politico-amministrativo a sinistra che sta dando buoni frutti.

Il sindaco Gatti ha dato atto ai socialisti di avere bene interpretato la realtà politica amministrativa ed ha auspicato nuove iniziative dello stesso livello di quella del PSI. Ha inoltre auspicato la fine delle polemiche che non portano a niente ed ha riconosciuto il ruolo insostituibile dell'Ente pubblico. Ha dato un giudizio lusinghiero del rapporto esistente all'interno della maggioranza.

Sui temi politici e sul rapporto a sinistra è intervenuto anche Franco Morabito, capogruppo del PDS. La sua analisi ha portato a conclusioni positive ed ha auspicato che l'esempio di Paolo si estenda ad altre realtà politiche.

Le conclusioni sono state tratte da Roberto Cassago, vicesegretario regionale del PSI al quale, all'inizio dell'assemblea, il segretario politico Vincenzo Leone aveva offerto la presidenza.

Pino Verdicchio

Anzitutto la Casa

I problemi, le procedure, le difficoltà di coloro che pensano di acquistare una casa o stanno per farlo

Sul precedente numero, abbiamo analizzato alcuni aspetti da tenere in considerazione per decidere e concordare l'acquisto di un immobile. Eravamo giunti alla firma del compromesso, atto con il quale ci si impegna definitivamente. Ricordo che è buona norma, all'atto della sottoscrizione di questo documento, definire con certezza la data della presa di possesso dei locali, indifferentemente dal fatto che siano occupati dal proprietario o meno. Nel caso in cui vi risiedano degli inquilini si avrà cura di verificare l'esistenza e i termini dello stratto esecutivo.

Sarà utile recarsi dal conduttore dell'appartamento per assicurarsi della reale intenzione di liberare i locali o si rischierà di trovarsi a lottare con i mulini a vento (!).

Sul compromesso si deve stabilire la data del rogito ed il nominativo del notaio, tenendo presente che, normalmente, la scelta spetta al compratore e che al compratore spetta anche il pagamento di tutte le spese. Il giorno del rogito, si dovrà avere la disponibilità finanziaria totale, poiché in quel momento la proprietà passerà definitivamente al compratore.

Facciamo quindi un passo indietro fino alla prenotazione, momento in cui ci si dovrà preoccupare di reperire il denaro necessario all'acquisto. Certo è che senza una base di almeno il 20% del prezzo concordato non ci si potrà arrischiare a comperare poiché il debito sarà troppo oneroso per poterlo sostenere.

Le spese

Al momento del rogito si dovranno prevedere una serie di voci di spesa che, fin da subito, devono essere considerate nel costo di acquisto. Facciamo un esempio prendendo in considerazione l'acquisto di un immobile per 140.000.000.

- A) Provvisoria di agenzia — se esiste questo intermediario — che è normalmente il 3% sul prezzo di acquisto più IVA al 19% Lit. 5.000.000.
B) L'imposta da versare allo Stato attraverso il notaio.

Analizzando l'acquisto come prima casa è pari al 4%, sempre sul prezzo di acquisto dichiarato..... Lit. 5.600.000.

C) L'onorario per il notaio che varia sulla base di tariffe prestabilite, in funzione dell'importo della vendita. Indicativamente per il caso in esame..... Lit. 1.500.000.

D) Anche l'apertura di un mutuo e la registrazione dell'ipoteca sull'immobile, sono atti per i quali la presenza del notaio è indispensabile ed hanno un costo. Considerando solo l'onorario del notaio..... circa Lit. 1.200.000.

Concludendo possiamo affermare che per prevedere il costo finale si deve aggiungere almeno il 10% al prezzo concordato.

Il mutuo

Dopo la firma della prenotazione si dovrà reperire materialmente il denaro mancante. Per chi possiede la cifra totale consiglio ugualmente la sottoscrizione di un mutuo, poiché con la possibilità di detrarre parte degli interessi dal 740 e con le forme di investimento alternative del denaro risparmiato questa soluzione è conveniente.

Dato che la maggioranza degli acquirenti non dispone del denaro necessario, la ricerca di un finanziamento diviene un aspetto fondamentale. Personalmente sconsiglio l'appoggio a finanziarie poiché non sempre sono affidabili (non me ne voglia chi agisce in modo corretto). Da esperienza vissuta posso dire che la convenienza di basso interesse sul capitale



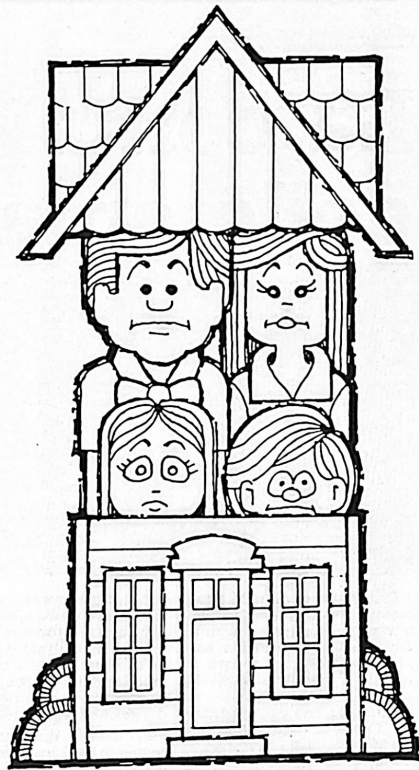
prestato e tempi brevissimi di erogazione sono compensati da elevate spese di apertura del prestito e da alte commissioni sulle rate. D'altra parte queste aziende sono spesso ulteriori intermediari tra le banche e l'utente finale.

Se l'immobile è in costruzione accade spesso che il costruttore, il quale generalmente ha bisogno di liquidità, abbia già aperto un mutuo fondiario di una certa rilevanza, e al momento della vendita proponga al compratore di usufruirne per una quota. Questo tipo di mutuo è generalmente conveniente.

La richiesta del mutuo da parte del privato, che è la formula generalmente più usata, ha diverse sfaccettature. Vediamone alcune. Premetto che ci si dovrà armare di pazienza e di buona volontà poiché sarà necessario visitare parecchi istituti di credito. Il primo aspetto da valutare è quale tipo di fiducia, in pratica quanti soldi, le banche ci concedono in funzione del reddito annuo. In secondo luogo si deve richiedere, per capire quanto in effetti viene a costare il denaro prestato, non la percentuale di interessi, ma l'ammontare esatto di una singola rata ed il numero delle stesse. Infatti, se la banca dichiara il 12% di interessi si dovrà aggiungere a questo costo la cifra per l'apertura del mutuo, i costi per la ricerca sulla persona richiedente e tenere presente che al denaro richiesto viene normalmente già detratta la prima rata. In realtà il 12% diverrà, con questi costi aggiuntivi il 12,5 o addirittura il 13%. Riguardo agli interessi in sé, sono variabili da istituto ad istituto, ma è certo che non viene più concesso il prestito a tasso fisso, ma a tasso variabile in funzione dell'inflazione e del tasso ufficiale di sconto stabilito dallo Stato.

La rata

La restituzione del denaro può avvenire in tempi diversi, da mensile a semestrale e la convenienza dipende esclusi-



vamente dalle proprie esigenze, soprattutto in funzione delle disponibilità del denaro in determinati periodi.

La durata

La durata del mutuo viene concordata con la banca, poiché con il diminuire del numero di rate sale l'importo periodico che va senza dubbio valutato in funzione del reddito. Tenendo presente che la cifra massima detraibile dal 740 è, per la prima casa, di 7 milioni (cifra riferita agli interessi e non al capitale) si dovrà cercare una formula per cui, restando al di sotto dei 7 milioni di interessi annui si possa limitare la durata del prestito e diminuirne quindi il costo. Personalmente sconsiglio una durata superiore ai 10 anni. L'estinzione anticipata del mutuo, al contrario di quello che si può pensare, non è conveniente. Infatti, ad esempio in un mutuo decennale, si pagano nei primi 4 anni, circa il 60, 70% degli interessi totali. Estinguere il debito

dopo il quarto anno significherebbe aver pagato buona parte degli interessi previsti per 10 anni e restituire il capitale anticipatamente. A ciò si aggiunge anche una penale (peraltro minima). In conclusione, anche vendendo la casa conviene trasferire il mutuo sul nuovo acquisto e continuare a pagare ratealmente. Si deve comunque considerare che la vendita dell'immobile entro il quinto anno fa decadere automaticamente i benefici fiscali concessi per l'acquisto della prima casa e ci si vedrà addebitate le imposte precedentemente risparmiate. La vendita entro il quinto anno può avvenire per giustificato motivo. Tra i tanti, che non sto qui ad elencare, l'esigenza di maggiore metratura per la nascita di un figlio o il trasferimento dovuto a reali motivi di lavoro.

Concludo qui questa panoramica sulle problematiche da affrontare nell'acquisto della prima abitazione, che andrebbe comunque ulteriormente approfondita caso per caso.

Benedetto Martorana

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Basta un pizzico di sale per prevenire il gozzo

È questo il senso di una campagna informativa lanciata dal Ministero della Sanità inerente la "Profilassi del gozzo e delle altre patologie associate a carenze iodiche"



I disturbi della funzione tiroidea, compaiono quando l'apporto alimentare di iodio è per lunghi periodi di tempo inferiore al fabbisogno. Quando si instaura una condizione di carenza alimentare di iodio, si ha un'insufficiente produzione di ormoni tiroidei, che a sua volta è causa di malattie di varia gravità, a seconda dell'entità e della durata della carenza nonché del periodo della vita in cui essa si verifica. La più comune manifestazione causata dalla carenza iodica è un ingrandimento della tiroide (gozzo). Il gozzo si manifesta nella maggior parte dei casi come modesto ingrossamento del collo, ma può raggiungere anche dimensioni tali da causare disturbi della deglutizione e della respirazione.

Diffusione del gozzo in Italia

In molte Regioni italiane il gozzo interessa più del 10% della popolazione. Le sofferenze umane sono gravissime e i costi per il Servizio Sanitario Nazionale stimati in diverse centinaia di miliardi.

Il principale motivo di una così ampia diffusione del gozzo in Italia sta nel fatto che l'apporto alimentare di iodio è in molte zone largamente inferiore a quello ottimale e in alcune raggiunge livelli di grave carenza.

Prevenzione del gozzo e delle altre malattie causate dalla carenza alimentare di iodio

Per prevenire il gozzo e le altre malattie associate alla carenza iodica bisogna assicurare all'organismo un apporto di iodio sufficiente a coprire il fabbisogno. È opportuno, per quanto possibile, privilegiare gli alimenti relativamente ricchi di iodio (ad esempio pesci e crostacei), ma la prevenzione della carenza iodica può essere ottenuta con sicurezza solo con l'uso di sale da cucina ap-

positamente addizionato con iodio (cioè iodurato o iodato).

- Il sale addizionato di iodio:**
- ha lo stesso sapore e le stesse utilizzazioni del sale da cucina;
 - non richiede particolarità di uso;
 - può essere utilizzato da tutti.

Il sale addizionato di iodio è stato approvato dal Ministero della sanità con decreto del 1° agosto 1991, n. 255.

Il sale addizionato con iodio è ora disponibile con nomi di fantasia, quali "sapore di mare iodurato" o "germuna iodio ma-

re" ovvero semplicemente come "sale iodurato". Le confezioni sono disponibili sia come sale "grosso" che "fino" ed in una vasta gamma di quantità.

Il costo del sale addizionato con iodio differisce poco da quello del sale comune.

Essenziale è l'informazione dei consumatori

Nonostante gli sforzi profusi le famiglie italiane consumano l'1% di sale contenente iodio (1.800 tonnellate annue di sale contenente iodio contro 180.000 tonnellate annue di sale totale). Si intende che tale situazione deriva da una parte dalla scarsa conoscenza deposita dai cittadini dei benefici derivanti dal consumo di "Sale addizionato con iodio", dall'altra, dalla scarsa disponibilità di questo tipo di sale nel circuito commerciale.

È necessario pertanto fare in modo che il maggior numero possibile di consumatori richieda questa tipologia di sale onde sensibilizzare anche i fornitori nell'aumentare l'offerta.

La complessa questione dello smaltimento dei rifiuti



Discariche, che fare? Il problema diventa sempre più scottante: nessun comune vorrebbe una discarica sul proprio territorio, eppure i rifiuti devono pur trovare un posto per essere smaltiti.

Cosa possono fare i cittadini? E cosa devono fare le industrie e le istituzioni?

Proviamo ad analizzare alcuni aspetti di questo problema.

Per prima cosa i rifiuti solidi urbani. Ogni anno in Italia ne produciamo oltre 20 milioni di tonnellate, nella misura di un chilogrammo al giorno pro-capite.

Il 40% circa dei prodotti che normalmente acquistiamo diviene rifiuto in meno di tre giorni (scarto, involucri, etichetta, imballaggio, ecc.).

La metà dei rifiuti che produciamo (circa 10 milioni di tonnellate), viene convogliata in discariche autorizzate ma non sempre controllate a dovere. Tra l'altro vanno via via esaurendosi e ciò determina una pressante ricerca di nuovi impianti.

La restante metà dei rifiuti urbani da noi prodotti, finisce in oltre 5 mila discariche abusive incontrollate (fonti del Ministero della protezione civile), andando ad inquinare suolo, falde idriche, aria, ecc., diventando così dei veri e propri cancri della terra.

Invertiamo la rotta. Modifichiamo profondamente i nostri comportamenti negativi. Prendiamo l'esempio dalla natura.

In natura non esistono "ri-

futi": tutto nasce, cresce, muore, si trasforma, in una infinita serie di processi ciclici.

Scopriamo il valore profondo di alcuni semplici concetti: raccolta differenziata, risorse rinnovabili, riuso e riciclo, riduzione dell'usa e getta.

Facciamoli diventare una regola di vita, spieghiamoli ai nostri figli. In questo modo avremo dato un enorme contributo alla soluzione del problema.

Le industrie, dal canto loro, producono circa 50 milioni di tonnellate di rifiuti ogni anno, in parte nocivi e tossici.

Le industrie dovrebbero impegnarsi concretamente sia a livello economico che progettuale per far fronte a questa emergenza da loro stesse determinata.

Non è giusto che sia l'intera società a pagare per i danni che alcuni procurano all'ambiente. Bisogna rendere obbligatori sistemi come la "depurazione biologica", tendere da una parte al recupero e dall'altra alla ricerca di nuove tecnologie di smaltimento naturali. Tutto ciò con l'indispensabile supporto di leggi sempre più severe e facilmente applicabili.

Le istituzioni devono, da parte loro, fare una più ampia e seria programmazione. A livello nazionale ed europeo esistono alcune buone leggi che però vengono regolarmente disattese. Esse comunque sono ancora troppo poche rispetto all'emergenza che viviamo. A livello regio-

nale mancano le programmazioni necessarie per un incisivo ed ampio controllo del territorio.

La Regione Lombardia, come tante altre regioni, vive in perenne emergenza rifiuti, non riuscendo, su questo tema, a dare a tutto il territorio un omogeneo assetto logistico e progettuale coordinato con le regioni vicine. Sappiamo che realizzare questo non è semplice. Basti pensare alla difficoltà di individuare le aree dove far sorgere le discariche, individuazione osteggiata dai comuni prescelti (come nei recenti casi di Buscate, Gerenzano, ecc.). Questo è dovuto al fatto che parecchie discariche non sono state costruite come la buona tecnica prevede e quindi sono inquinanti e maleodoranti.

Esistono, invece, progetti seri ed affidabili. Essi permettono di realizzare impianti sicuri che salvaguardano l'ambiente. I costi di realizzazione sono certo più elevati ma i risultati sono più che soddisfacenti.

Per ciò che riguarda la nostra realtà, sappiamo che il Comune di Paullo smaltisce i propri rifiuti nella discarica di Vizzolo Predabissi. Presto anche questa sarà esaurita e si porrà, anche per Paullo, il problema di trovare alternative.

Nel frattempo il Comune sta formalizzando un progetto per il potenziamento della raccolta differenziata come quella delle lattine di alluminio in appositi cassonetti da 300 litri, quella degli oli e dei grassi di origine vegetale e animale entro appositi contenitori a perdere da 25 litri, per particolari utenze, con frequenza di smaltimento mensile. Inoltre verrà realizzata la raccolta della plastica in collaborazione con i comuni di Zelo Buon Persico e Tribiano, predisponendo un'area che serva da convogliamento e smaltimento dei contenitori per permettere alle ditte preposte al recupero, di operare al meglio.

Concludiamo questa nostra

analisi ricordando che dobbiamo essere tutti coscienti della gravità di questo problema e che esso ci coinvolge in prima persona. Occorrono

fatti concreti per salvaguardare l'ambiente, fatti che ognuno di noi, nel suo piccolo, può incominciare a realizzare.

Rolando Greganti

Organo Carrera 1844 della Chiesa Parrocchiale

Prosegue la sottoscrizione per il suo restauro



Si rammenta che tutti coloro che volessero dare il proprio contributo tangibile alle operazioni di recupero dell'"Organo Carrera 1844",

possono versare la propria offerta sul conto corrente bancario n. 910039/2 presso la Banca Provinciale Lombarda succursale di Paullo.



Il ciclista della pace fa tappa a Paullo

Ormai Domingo Collado Rostro i chilometri percorsi per il mondo in bicicletta non li conta più. Per il ciclista cileno conta invece il messaggio di pace che egli vuole portare tra la gente di ogni paese e nazionalità.

Il 27 febbraio è giunto anche a Paullo dopo aver toccato molti paesi e città d'Italia.

Ad accoglierlo, quale rappresentante dell'Amministrazione comunale, l'assessore ai servizi sociali, dottoressa Tilde Rossi, che gli ha offerto un piccolo contributo ed espresso la solidarietà della comunità paullese.

Ma chi è Domingo Collado Rostro, ciclista della pace?

Di origine spagnola emigrò in Cile per sfuggire alla persecuzione del regime franchista.

Purtroppo anche in questo nuovo paese dovette subire il carcere sotto la dittatura di Pinochet.

Da questa dolorosa esperienza maturò una profonda convinzione pacifista, decidendo di sostenere e divulgare la causa della non violenza, contro ogni razzismo e prevaricazione.

Il desiderio di diffondere questo messaggio di pace lo ha indotto a intraprendere un'impresa che ha dell'incredibile. Dal 1980, in sella alla sua inseparabile bicicletta, ha percorso più di 2 milioni e mezzo di chilometri giungendo in Europa. L'errante pacifista è sempre stato accolto con tanta stima e simpatia.

Intervistato dal nostro giornale ha confidato un sogno che peraltro vuole realizzare supe-

rando ogni difficoltà: giungere a Mosca ed incontrare Mikhail Gorbaciov. "Non importa se non è più capo di governo" ha dichiarato Collado Rostro "egli è pur sempre l'uomo che più di altri ha lottato per la pace e la democrazia".

Auspucando un impegno più incisivo delle Nazioni Unite per la pace e la democrazia nel mondo, ha infine manifestato un altro desiderio: portare il suo messaggio e la solidarietà di tutti ai Curdi, considerati da Collado Rostro, tra i popoli oppressi, il più perseguitato e dimenticato della storia.

Siamo sicuri che, anche questa volta, il ciclista della pace riuscirà a coronare questo suo grande sogno di pace.

SOCIETÀ CIVILE

La nuova legge sul volontariato

Una novità importante nel panorama legislativo di questi ultimi anni è, senza dubbio, la legge sul volontariato, novità che emerge nel clima di disinteresse e squallore in cui si trova la sanità.

Ben sei milioni di persone prestano spontaneamente e gratuitamente la loro assistenza in svariati ambiti. Quest'opera compensa i gravi difetti presenti nel *desolato Far West* del sistema assistenziale e sanitario italiano. Tutto questo introduce un elemento forte di solidarietà e di civiltà che va a rafforzare il nostro mondo civile.

La considerevole diffusione di questa attività ha spinto il legislatore alla formulazione di una nuova legge che potesse garantire "lo spazio di cittadinanza" nel quale agiscono, a

vario titolo, le associazioni, che potranno ora chiedere anche sostegni economici.

Due sono le linee guida che caratterizzano la legge n. 266 dell'11 agosto 1991, i cui lavori sono stati seguiti con scrupolo ed attenzione dei rappresentanti del volontariato:

- non alterare il carattere del volontariato;
- garantire l'autonomia.

L'articolo 2 esprime il concetto di volontariato che deve essere personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretti.

È stata poi sancita l'istituzione di un *osservatorio nazionale* per il volontariato composto da due esperti, tre sindacalisti e dieci rappresentanti delle associazioni di volontariato di alme-

no sei regioni.

Per accedere ai finanziamenti di un apposito fondo regionale o alle somme disponibili pres-

so le Casse di Risparmio (le quali per statuto hanno l'obbligo di devolvere in beneficenza parte dell'utile), è necessa-

ria l'iscrizione al *registro delle associazioni*, che si ottiene ottemperando agli articoli 2 e 3 e con la redazione di un bilancio.

È necessario poi dimostrare, anno per anno, di essere affidabili ed attivi.

Ma al di là della mera applicazione della legge, un'associazione di volontari deve realizzare tutte le iniziative che le consentano di arrivare ad una maggiore efficienza. Ad esempio sviluppando progetti in collaborazione con gli enti locali o predisponendo corsi di formazione ed aggiornamento per i volontari.

Inoltre, ai lavoratori membri di associazioni iscritte nei registri, è riconosciuto il diritto all'orario flessibile ed alle turnazioni, compatibilmente con l'organizzazione aziendale in cui lavorano.

Vi è quindi una promozione effettiva del volontariato attuata anche con il conferimento (se riconosciuto) di contributi economici.

La sola speranza è che questo fenomeno, così vivo e civile, non venga inciampato e rovinato da possibili clientelismi.

E.Z.



Le Associazioni di volontariato a Paulo

Una breve scheda

Croce Bianca Milano, sezione di Paulo

Sede: 20067 Paulo (Mi) - via Matteotti, 30 (dal 1983 via F.lli Cervi) - Tel. 9064782/90631800.

Temi e ambiti sociali: pronto soccorso e assistenza.

Finalità: pronto soccorso, servizio di guardia medica, trasporto anziani, assistenza alle manifestazioni sportive.

Iniziative: la sede è sempre aperta per chi volesse informazioni per iniziare l'attività di volontariato. Vengono periodicamente organizzati corsi di pronto soccorso.



Amici del Sidamo, gruppo missionario parrocchiale

Sede: 20067 Paulo (Mi) - c/o Oratorio maschile e femminile.

Temi e ambiti sociali: aiuti al terzo mondo.

Finalità: iniziative di carattere umanitario per le missioni etiopiche.

Iniziative: mercatino annuale e campi di raccolta materiali usati.

Per informazioni e contatti: responsabile Ornella Sponchioni, tel. 9064208.

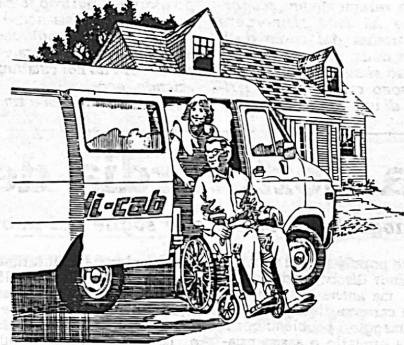
A.L.A. donatori di sangue Sezione di Paulo

Sede: 20067 Paulo (Mi) - via Mazzini, 19.

Temi e finalità: sensibilizzazione alla donazione del sangue.

Iniziative: raccolte periodiche di sangue tra i propri iscritti.

Per informazioni e contatti: Agostino Soldati, via Verdi, 40 - tel. 90631019.



Gruppo di solidarietà

Temi e ambiti sociali: aiuti al terzo mondo.

Finalità: Adozioni "a distanza" e aiuto ai lebbrosi.

Iniziative: attività di sensibilizzazione e invio fondi a comunità religiose a favore dei bambini poveri dell'India (adozioni a distanza). Raccolta fondi per strutture sanitarie pro-lebbrosi.

Per informazioni e contatti: Giovanni Sponchioni, via Manzoni, 58 - tel. 9064187.



U.N.I.T.A.L.S.I.

Sede: 20067 Paulo (Mi) - via S. Maria in Pratello.

Temi e finalità: assistenza religiosa agli anziani.

Iniziative: organizzazioni pellegrinaggi a santuari e luoghi di culto italiani ed esteri.

Per informazioni e contatti: Maria Luigia Boschi Zanaboni, via Togliatti, 7 - tel. 90630315.

La Muzza a Paullo

Per proteggerla dal progressivo inquinamento occorre l'impegno di tutti

Un articolo apparso su una rivista specializzata "Pesca in" ci ha incuriosito: "Itinerari, la Muzza a Paullo" e ci ha naturalmente spinto a prendere contatti con i due pescatori, Vittorio Cinicola e Maurizio Teodoro, citati nell'articolo e che appaiono nelle fotografie pubblicate sulla rivista.

L'articolo, per una persona digiuna dello sport della pesca (che diventa poi passione ed "arte") è molto tecnico e bisogna ricorrere al dizionario per capire termini come pasturazione, torpille ed altro.

Il fattore pesca ha così

l'uso storico e sociale sempre svolto da fiumi e canali; non va poi dimenticato che la Muzza, canale d'irrigazione realizzato secoli fa, ha creato e tenuta viva una zona agricola di enorme importanza economica.

L'agricoltura del lodigiano era così famosa e considerata che, citando la Storia d'Italia edita da Einaudi, buona parte dei paesi europei nel 1700 e 1800 si approvvigionava dei prodotti agricoli qui coltivati.

Ora, questa vita ed attività sta perdendo di valore perché gli atti di inquinamento e di distruzione sono ormai al-

viva è perché è molto grande il volume d'acqua trasportato così che gli agenti inquinanti scorrono veloci e non si depositano sul fondo; ma, afferma Maurizio, ci vuole molto poco per ridurla come il Lambro, il lago d'Orta o l'Arno.

Sono stati pescati dei pesci con ulcerazioni e tumefazioni; i temoli, ad esempio, ancora presenti fino a poco tempo fa, sono scomparsi e ciò a causa di un inquinamento letale per questa specie ittica, delicatissima, che vivendo solo in acque pulite risulta essere la spia dell'inquinamento in atto. Cosa possiamo fare?

zoologia, argomenti di sicuro interesse che portino i ragazzi a riscoprire le bellezze della flora e della fauna delle rive, gli alberi e tutta quella vita che gravita intorno al canale.

Non dimentichiamo che all'inizio del secolo esisteva una Società Canottieri Muzza e la foto di un gruppo di appassionati era presente nella mostra fotografica allestita due anni fa.

Questo breve scritto vuole solo essere l'inizio di una conoscenza e di un lavoro comune che potrà essere di beneficio a tutto il nostro paese ed anche agli altri paesi che si trovano lungo la Muzza.

Speriamo che molti aderiscano allo sviluppo di progetti futuri in merito all'argomento Muzza.

E.Z.



aperto il discorso sulla Muzza e l'incontro con Vittorio e Maurizio è stato oltremodo particolare: trovare due persone così interessate e così attente nei confronti del canale è stata veramente una scoperta che ha fatto riemergere l'importanza del corso d'acqua e della vita che intorno ad esso si svolge.

Si sono così affacciati i ricordi di una vita lontana, del-

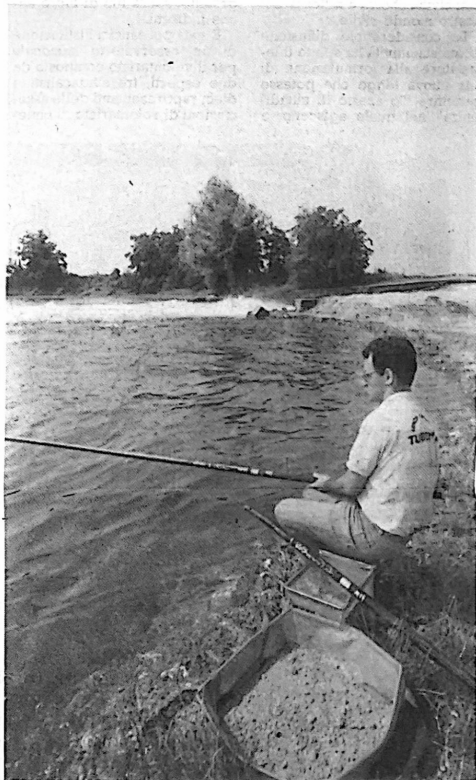
l'ordine del giorno.

I nostri due concittadini espongono alcuni episodi con rammarico e rabbia: hanno pazientemente controllato gli scarichi immessi, giorno dopo giorno, e purtroppo hanno scoperto (e questa non è una novità per nessuno) che la Muzza viene considerata una pattumiera da noi cittadini, da aziende, ecc.

Se finora la Muzza è rimasta

Una prima ed immediata risposta è il controllo sistematico degli scarichi e già i pescatori fungono da radar per questo scopo: scoprono subito che qualcosa non va.

Altre occasioni per valorizzare la Muzza possono essere: gare di pesca, insegnamento di questo sport ai bambini delle scuole, corsi didattici estivi attraverso i quali insegnare elementi di botanica e



La Muzza presenta nel suo corso un certo numero di salti d'acqua, quello che vediamo nella foto si trova presso l'abitato di Paullo e forma a valle una grande buca nella quale si possono pescare grossi pighi e barbi

La Lombardia del Duemila

Demografia e società alle soglie del nuovo millennio

Meno popolata e più vecchia, con minor disoccupazione giovanile, ma anche con una crescente carenza di manodopera e con maggiori problemi per il sistema sanitario e assistenziale. Sarai così la Lombardia del Duemila.

Da una ricerca realizzata dal Servizio Statistica della Regione emerge il ritratto della Lombardia prossima ventura.

In primo luogo i lombardi saranno sempre meno numerosi: gli odierni 8 milioni di abitanti sono destinati a diventare 8,6 all'inizio del prossimo secolo. La diminuzione di un certo sovrappopolamento non può che essere considerata positivamente. Ciò porrebbe un freno all'eccessiva edificazione di cui ne fanno le spese gli spazi e le aree verdi impoverite dall'ampliarsi degli insediamenti abitativi.

Sono invece le modifiche strutturali della popolazione a suscitare interrogativi e preoccupazione.

Un calo di 275 mila giovani,

di età prossima all'inserimento nel mondo del lavoro (15/19 anni) e di 280 mila giovanissimi (0/14 anni) e, al tempo stesso, 260 mila "anziani" (65/79 anni) e 60 mila "vecchi" (ultraottantenni) in più: queste le prevedibili cifre del 2001.

Una popolazione, quindi, pari a quella di trent'anni fa ma strutturalmente opposta, una popolazione sostanzialmente più vecchia. Una tale trasformazione peserà sull'intera organizzazione sociale.

Si pensi solo all'organizzazione del "tempo libero" degli anziani o al problema delle barriere architettoniche: la società, oggi costruita "a misura di giovane", non è ancora pronta ad accogliere i "nuovi vecchi" e dovrà rimodellarsi drasticamente.

La questione demografica pone, inoltre, in primo piano altri problemi. Tra il 1991 e il 2001 si verificherà un calo di circa 400 mila ipotetici lavoratori nel complesso della regione (-6%), con una percentuale

più alta nella provincia di Milano.

Il calo della forza lavoro lombarda rappresenta una prospettiva assai realistica che potrebbe essere contrastata solo attraverso consistenti apporti migratori di manodopera qualificata e non.

Sul versante dell'istruzione la contrazione del numero degli studenti ha tutte le premesse per proseguire nel futuro con un'intensità ancora più accentuata.

Le previsioni segnalano, entro il 2001, una diminuzione di circa 250 mila studenti nel ciclo pre - universitario (40 mila iscritti nelle scuole elementari, 70 mila nelle medie inferiori e 130 mila negli istituti superiori), in linea con una tendenza di fondo che tra il 1981 ed il 1990 ha visto ridursi gli iscritti delle elementari di 230 mila unità e quelli delle medie di 140 mila.

Il calo della popolazione studentesca non risparmierà neppure il settore universitario: meno 50 mila iscritti nelle sedi

lombarde e meno 15 mila immatricolati. Un calo, questo, che influirà sull'immissione di laureati nel mercato del lavoro.

La proporzione meno giovani, più anziani, porrà in seria difficoltà i servizi socio-sanitari. Se il sistema sanitario sembra poter far fronte, senza troppi affanni, all'aumento del numero delle visite e delle consultazioni mediche (incremento del 3/7%), degli accertamenti diagnostici (+4/7%) e del consumo di farmaci (+6/9%), ben diverse sono le prospettive per il comparto ospedaliero.

Da qui al 2001 le giornate di degenza annua in Lombardia cresceranno di 1/1,5 milioni e le presenze medie giornaliere nei reparti passeranno da 44 a 47/49 mila unità. Si profila un deficit di 7/9 mila posti letto.

La vera emergenza dei prossimi decenni sarà l'assistenza agli anziani.

Trecentoventimila "utenti potenziali" in più graveranno sulle strutture socio-assistenziali che dovranno, per forza, esse-

re incrementate.

Il fabbisogno di nuovi posti letto sfiorerà quota 10 mila. Si dovrà fronteggiare la richiesta di 5 mila nuovi posti in strutture protette che ospitano persone non autosufficienti. Si annuncia un forte disagio sociale: il rapporto tra fabbisogno previsto e attuali disponibilità effettive sarà di quasi 2 a 1 (24,5 mila contro 12,7 mila).

Un ultimo importante aspetto della "nuova realtà demografica lombarda" è quello dell'immigrazione straniera. Sono circa 150/160 mila i cittadini stranieri presenti oggi in Lombardia, di cui l'80/85% di origine extracomunitaria.

La diminuzione della forza lavoro conseguente al calo demografico, sicuramente troverà una compensazione con l'emigrazione extracomunitaria e dei paesi dell'Est europeo. Solo attraverso l'utilizzo di questa forza lavoro integrativa si riuscirà a mantenere i livelli attuali della nostra economia.



Lambretta club

d'ITALIA



Non tutti i lettori sono a conoscenza che a Paulo ha sede il Lambretta Club d'Italia. Il Club coordina l'attività dei soci, possessori di lambrette, e le iniziative da svolgersi durante l'anno.

Per conoscere la particolarità di questo hobby basta l'impegno, la passione e soprattutto il tempo che gli scooteristi dedicano ai loro mezzi, magari riesumati da qualche garage o acquistati in condizioni disperate dal rottamaio.

Dopo ore e ore di lavoro, utilizzando solo pezzi originali, questi mezzi li vediamo splendidi e curati in ogni particolare, perfettamente funzionanti e magari in grado di far mangiare polvere agli scooter "cugini" di oggi.

Ed ora un po' di storia... Si è appena conclusa la seconda guerra mondiale. L'economia italiana è in ginocchio. Moltissime fabbriche sono crollate sotto i bombardamenti e gran parte degli operai è senza lavoro.

Per risolvere questi problemi e contemporaneamente produrre beni di consumo a basso costo, accessibili cioè a gran parte della popolazione, negli stabilimenti di Ferdinando Innocenti, a Milano, nasce uno scooter di buona fattura e a basso costo: la lambretta.

Tale nome è dovuto al fatto che l'Innocenti a Milano si trova e si trova tuttora a Lambrate, nella zona dove scorre appunto il Lambro.

Il grande successo della prima lambretta è dipeso dall'essenzialità del modello: motore a due tempi (123,7 cc), cambio a tre velocità (a pedale), trasmissione finale ad albero ed il telaio costituito da un "intreccio" di tubi in acciaio di piccolo diametro.

I modelli successivi vedranno l'adozione del cambio a manopola sul manubrio, di buone sospensioni e della carenatura di protezione.

In tutto sono state prodotte oltre 15 versioni, fino al 1968. Fra esse menzioniamo: la "Lambretta E" del 1953, dall'avviamento a strappo come i fuoribordo, la "175 TV" del 1957 (motore a 8 cavalli di potenza e oltre 100 km/h di velo-

cià) ed ancora la "175 TV" terza serie del 1962, il primo scooter al mondo ad adottare un freno a disco, in questo modello nella ruota anteriore.

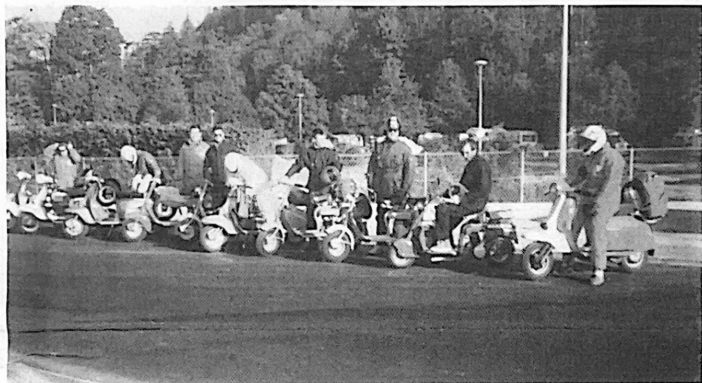
Con il boom economico degli anni '60 tante altre case motociclistiche si affacciano sul mercato e la vendita di lambrette

Il Lambretta Club d'Italia ha quattro anni di vita e si è già conquistato notevole fama in Europa: lo dimostrano le pagine dedicategli dalle riviste specializzate e di settore.

Ogni anno anche i nostri lambrettisti partecipano al *Jamboree*, che è il raduno generale di tutte le lambrette europee. Per il 1992 è programmato a giugno in Inghilterra.

Un'altra interessante iniziativa del Club è la formazione del registro storico delle lambrette, in pratica un "censimento" di tutti gli scooter lambretta funzionanti ed esistenti in Italia.

Se avete quindi una lambretta o conoscete qualcuno che la possiede, scrivete al Lambretta Club d'Italia, C.P. 1 Paulo, potrete ricevere informazioni sul



Tino Sacchi con le sue lambrette. La fotografia è stata tratta dalla rivista inglese "The New Scootering".

inizia la sua parabola discendente per lasciare il posto a nuove "due ruote" ed alle automobili, oramai alla portata di molte famiglie italiane.

Guardando le riproduzioni dei manifesti pubblicitari dell'Innocenti di molti anni fa, si può intuire quanto la lambretta rappresentasse soprattutto per i giovani dell'epoca: la libertà e la voglia di andare lontano, di evadere.

I ricordi di quest'epoca recente ci vengono tramandati da collezionisti e restauratori.

Club, su dove reperire pezzi di ricambio e conoscere tanti amici.

Speriamo che in futuro Paulo sia sede di un altro maxi raduno, come due anni fa.

Furono giorni bellissimi. Già immaginiamo il Parco San Tarcisio pieno di lambrette fiammanti e affollato da migliaia di persone.

Attendiamo fiduciosi che i responsabili locali del Lambretta Club d'Italia raccolgano questo nostro invito.

G. Broglia

Sulla neve con lo Sci Club Paulo

Domenica 2 febbraio 1992 si è svolto sulle nevi di Pila (Ao) il 12° trofeo DITTA CINQUANTA e il 7° trofeo RIVA GERMANO (a.m.), gara sociale di slalom gigante aperta a tutti i soci del club.

Ottima la partecipazione dei soci. Sui 119 tesserati ben 79 hanno preso parte alla gara che si è svolta sulla pista "Nuova Corta", ben innevata e preparata, che però nascondeva nel tratto finale alcune placche di ghiaccio che hanno causato il ritiro, dovuto a scivoloni, di alcuni concorrenti.

I partecipanti sono stati divisi in cinque categorie: *principianti*, *cuccioli* (da 0 a 11 anni), *ragazzi* (da 12 a 16 anni), *junior* (da 17 a 30 anni) e *senior* (da 31 a 100).

Di seguito i primi tre classificati per ogni categoria.

Principianti

- 1° Nicola Salmoiraghi - tempo 57"37
- 2° Paolo Pifferi - tempo 59"44
- 3° Marco Fenini - tempo 1'09"17

Cuccioli

- 1° Enrico Volpicelli - tempo 1'03"83
- 2° Matteo Del Negro - tempo 1'04"76
- 3° Laura Pisani - tempo 1'06"61

Ragazzi

- 1° Elena Sanfilippo - tempo 49"84
- 2° Andrea Idioma - tempo 1'01"58
- 3° Valeria Monetti - tempo 1'01"93

Junior

- 1° Roland Sargenti - tempo 43"68
- 2° Giancarlo Patri - tempo 47"59
- 3° Antonio Sanfilippo - tempo 48"00

Senior

- 1° Pierluigi Mariotti - tempo 49"02
- 2° Gianmario Pisani - tempo 54"92
- 3° Domenico Sanfilippo - tempo 57"38

Le premiazioni dei vincitori della gara si sono svolte sabato 4 aprile 1992 nella sala consiliare del comune, con la partecipazione del sindaco sig. Gatti e altri membri dell'Amministrazione comunale.

Il programma delle gite si è concluso domenica 12 aprile con l'ultima gita a Cervinia.

Il direttivo dello *Sci Club Paulo* ringrazia tutte le ditte ed i negozi che con la loro collaborazione hanno contribuito al buon svolgimento del programma.

G. Pisani



ASSESSORATO ALLO SPORT - BOCCIOFILIA M. GUERRA

Corso di bocce per giovani

Il Gruppo bocciofilo "M. Guerra", forte della sua quasi cinquantennale esperienza, ricca di premi vinti in quasi tutta l'Italia, con lo scopo di divulgare fra i giovani uno sport sano, genuino e ricco di principi socializzanti, sotto l'egida del Coni e della Fib, Federazione Italiana Bocce

PROMUOVE

con la fattiva collaborazione dell'Assessorato allo Sport del Comune di Paulo

Corso di bocce per giovani

• Il corso avrà la durata di 60 ore obbligatorie, che saranno suddivise in 6 ore settimanali (2 o 3 giorni la settimana) e sarà condotto da un istruttore fede-

rato con la collaborazione dei dirigenti della soc. Guerra. L'istruttore federale sarà coadiuvato da un istruttore diplomato in educazione fisica.

• **Importante:** tutti i giovani maschi e femmine che aderiranno al "Corso di scuola bocce" saranno sottoposti a regolare visita medica.

• **L'iscrizione è gratuita!!!**

• Alla fine del corso, che si svolgerà all'interno del Bocciodromo "M. Guerra", tutti i giovani che a giudizio dell'istruttore federale, saranno ritenuti idonei a proseguire l'attività boccistica, riceveranno (gratis): una tuta sportiva, una borsa con 4 bocce e 1 paio di scarpe sportive! Tutti questi gio-

vani, da quel momento, entreranno, a pieno titolo, a far parte della Soc. "M. Guerra".

In quel momento sarà compito della Società organizzare gare riservate esclusivamente a loro (in tutta la Lombardia).

• **Età richiesta:** dai 7 ai 15 anni!

• Tutti gli iscritti godranno dell'Assicurazione della Federazione Italiana bocce!

Bocce: sport sano, genuino, ricco di soddisfazioni!
Bocce: sport per restare sempre giovani!

p. Soc. "M. Guerra"

Il Presidente

Bruno Zerbinati

p. Comune di Paulo

Assessorato Sport e Tempo

Ernesto Gilberti

Le recensioni



Cinema News

J.F.K. di Oliver Stone

Il film-documento sull'assassinio di John Fitzgerald Kennedy, avvenuto sul quale peraltro esistono a tutt'oggi più luci che ombre, è l'ennesimo capitolo di un impegno sempre sostenuto da Oliver Stone, regista più che mai attento alle tematiche civili (suoi sono, per esempio "Salvador", "Platoon", "Nato il 4 luglio"). Anche questo "episodio" della sua qualificata filmografia riesce ad entusiasmarci. Nonostante le oltre 3 ore di proiezione l'opera non subisce cali di tensione ed anzi inchioda lo spettatore alla poltrona in un esaltante crescendo

di emozioni.

La vicenda è narrata attraverso la ricostruzione storica della battaglia per la verità combattuta dal procuratore Jim Garrison il quale non intende considerare assolutamente chiuso il caso Kennedy. Egli arriva, dopo attente ed approfondite ricerche, a confutare ognuna delle tesi proposte dalla Commissione Warren: dalla paternità dell'omicidio attribuita ad una squadriglia di morte e non al solitario ceccino Lee Oswald, alla matrice dell'azione criminosa di stampo militare e non legata a gruppi terroristi-

ci d'ispirazione marxista-leninista. Il teorema Garrison prevede quindi la congiunta e delittuosa azione di alte cariche delle forze armate e dei servizi segreti per contrastare l'azione politica di pace perseguita dal giovane e brillante presidente degli Stati Uniti che avrebbe costretto loro, per questa via, a perdere grossa parte del potere esercitato. Su di uno sfondo fatto di commesse per armamenti plurimiliardarie e di apparati tutti tesi a giustificare la loro esistenza si è ordito il folle disegno di morte, al quale lo stesso vice-presidente Johnson non pare completamente estraneo. Il procuratore giunge a questa verità non senza problemi: le pressioni di influenti personaggi, le divisioni in seno al suo staff, le difficoltà nel convincimento dei testimoni e nel reperimento di prove a carico dei colpevoli ed anche le liti familiari con la moglie non pienamente consapevole dell'impegno del suo tomo. Ciò nondimeno Garrison riesce ad organizzare la pubblica accusa ed a portare in tribunale Clay Shaw imputato per aver organizzato il complotto contro Kennedy e per essere stato, per il raggiungimento di questo obiettivo, al soldo della CIA. Appassionante e commovente è il finale del film con il discorso di Garrison alla giuria popolare che però, in chiusura di processo, manda liberos Shaw non spondo nei fatti le tesi del procuratore.

Kevin Costner è l'attore protagonista, vestendo i panni di Jim Garrison. La sua interpretazione è intensa e priva di sbavature, superba in certe parti dell'opera: l'artista americano dopo "Balla coi lupi" e "Robin Hood" si guadagna così a pieno titolo la palma di miglior attore della stagione cinematografica '91-'92. Sissy Spacek è abbastanza sacrificata nel ruolo della moglie di Garrison ma non per questo riesce a far brillare di meno la sua "stella". Bravo è anche Jack Lemmon, certo invecchiato ma sempre eclettico e capace. Nel film appare, tra gli altri, anche Donald Sutherland: fugace e senza particolare lode è la sua partecipazione.

Da segnalare altresì la bravura di costumisti e scenografi nel ricostruire atmosfere ed ambientazioni tipicamente anni '60 e la paziente opera di montaggio che contribuisce, con la mescolanza di immagini in "presa diretta" e flash-backs, a rendere più serrato e coinvolgente il ritmo narrativo del film.

Alessandro Meazza

IN LIBRERIA, IN BIBLIOTECA

Storia di un enigma

Vita di Alan Turing - 1912-1954



dall'autore, la vita di un "diverso", incapace di comprendere i perché delle norme, di nascondersi e di fingere.

Il risultato è un libro affascinante da leggere nonostante la mole e che delinea perfettamente la scontro, acuta, enigmistica e anche un po' infantile personalità del grande scienziato.

Hodges focalizza, con magistrale bravura, i tre elementi fondamentali del complesso carattere di un uomo destinato a vivere in una fase storica di grandi sconvolgimenti scientifici. In primo luogo una totale autonomia di decisione che lo fa apparire "diverso" a chi identifica l'intelligenza con la passiva accettazione delle regole e delle convenzioni.

Sconvolgente, come questa incredibile peculiarità fosse già presente in lui all'età di dieci anni.

In secondo luogo una smisurata passione per le scienze, prima fra tutte la matematica, in un'epoca dominata dalla cultura umanistica.

Infine l'omosessualità che gli faceva disprezzare ancora di più le tradizioni vittoriane del suo paese e che gli costò un rude quanto inutile trattamento ormonale.

La biografia tenta inoltre di diradare l'alone di mistero che avvolge la vita e soprattutto la morte di Turing. Mette in luce nuovi particolari che screditano la tesi del suicidio a favore di un omicidio per la sicurezza nazionale.

Egli contribuì infatti a sconfiggere il nazismo decifrando "Enigma", il sistema crittografico della marina tedesca.

Era perciò a conoscenza di informazioni riservate ai servizi segreti americani e inglesi.

Tra le recenti novità editoriali acquistate dalla biblioteca spicca la biografia di un uomo a molti sconosciuto: Alan Mathison Turing.

È sicuramente un'ingiustizia il fatto che, esclusi gli informatici e i matematici, siano ancora pochi oggi, a 40 anni dalla sua morte, coloro ai quali il nome di questo genio inglese dice qualcosa. Eppure Alan Turing avviò la più sconvolgente rivoluzione tecnologica del nostro secolo.

Egli inventò una macchina logica astratta che è il fondamento teorico di ogni computer.

Il matematico e scrittore inglese, Andrew Hodges, autore della biografia, ricostruisce con dedizione la genesi della geniale mente di Turing.

Le quasi ottocento pagine ricostruiscono nei minimi particolari, grazie alla notevole quantità di materiale raccolto

Rappresentava quindi un costante pericolo a causa dei suoi continui viaggi e dei suoi contatti con giovani sconosciuti.

Apprezzabile inoltre il fatto che l'autore non si limita a descrivere il genio ma scruta anche l'ambiente e le persone che circondano Alan Turing. Analizza le influenze degli educatori, dei pochi amici e dei rari libri scientifici in circolazione.

Sicuramente un buon libro, interessante e ben scritto che richiede, in alcune sue parti, una conoscenza piuttosto ampia e approfondita di materie scientifiche quali matematica, fisica e chimica per essere compreso a fondo.

Finalmente un'opera completa su di un uomo che ha lasciato un segno profondo sulla nostra e sulle future epoche.

Alessandro Sala

* * *

Il manuale ecologico di Qui, Quo, Qua

Lo scaffale dei libri per ragazzi si è arricchito di numerose pubblicazioni.

Viene qui segnalato un piccolo libro di ecologia, *Il Manuale Ecologico di Qui, Quo, Qua*, rivolto a tutti i ragazzi curiosi e desiderosi di conoscere e salvaguardare il nostro bellissimo pianeta.

In questi ultimi anni lo sviluppo industriale ed economico ha migliorato la qualità della vita, ma ha provocato numerosi danni all'ambiente.

L'inquinamento, la distruzione di vaste zone delle foreste tropicali, l'aumento delle aree fabbricate nelle città e la diminuzione delle zone di verde, hanno causato l'estinzione di molte specie di animali e mettono in pericolo la salute e in alcuni casi la vita degli abitanti della Terra.

Questo manuale aiuta a conoscere meglio la situazione attuale e dà numerosi e semplici suggerimenti che permettono di agire concretamente a favore dell'ambiente, che deve essere rispettato ed amato.

Si conoscono gli alberi, gli animali e i loro habitat, si conoscono i parchi più celebri del mondo e le principali aree protette in Italia.



Amoldo Mondadori Editore

Il manuale fornisce molti e preziosi consigli per organizzare gite ed escursioni e per vivere a contatto con la natura bella ed incontaminata.

È quindi molto importante salvaguardare l'armonia tra tutti gli esseri viventi e gli elementi che costituiscono il loro ambiente.

E.Z.

L'enciclopedia della musica e dei musicisti

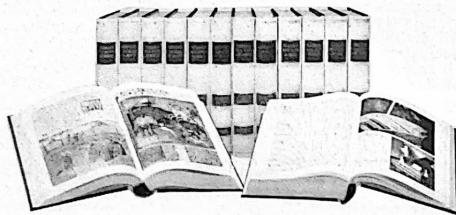
Il Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti, edito dalla UTET, è tra le più complete ed aggiornate enciclopedie della musica, un contributo fondamentale al sapere musicale.

Quest'opera, che ora è disponibile in consultazione presso la Biblioteca comunale, si propone come validissimo strumento per gli studiosi di ogni livello che vi troveranno tutte le informazioni utili al proprio lavoro ed ampi repertori

bibliografici. Gli studenti dei Conservatori e delle scuole di musica potranno condurvi le ricerche più approfondite e poi, il gran mondo degli appassionati della musica potrà disporre della più completa raccolta di conoscenze dell'articolata e complessa cultura musicale.

Insomma, un ottimo acquisto che la Biblioteca dedica a tutti: amanti della musica, profani e iniziati, melomani compresi.

SR



COMUNE APERTO

bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paillo

Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/07/1988

Direttore responsabile:
Carlo Panzeri

Direttore: Massimo Gatti

Capo redattore:
Stefano Rosa

Redattori:
Enrica Zucchelli
Rolando Greganti
Luino Izzo
Paolo Santilippo
Giovanni Ghilardi
Alessandro Meazza
Ciancarlo Brogini
Benedetto Martorana

Collaboratori:
Giovanni Perotti
Gianni Albani

Consulenza editoriale:

blueprint

Via Teodosio, 37
Milano - tel. 02/70631093

Comunicazione globale al servizio del pubblico.

Stampa: Coop. "Nuova Brianza"
22065 Cassago Br. - Via Nazario Sauro, 61
Telefono (039) 9210981 3 linee r.a.
Telefax (039) 9210988